

Quella Sicilia magica e mistica

La terra d'origine sempre presente nei racconti di Roselina Salemi che anticipa temi e titolo del nuovo libro **Agata Patrizia Saccone a pag. II**



Fabrizio Falco, talento & mentalità Il giovane attore messinese, in scena al Biondo di Palermo con una rilettura di Pirandello, tornerà al cinema con i fratelli Taviani **Cinzia Zerbini alle pagg. II-III** / **Giuseppe Daniele Genovese, il piccolo genio è cresciuto** Ex bambino prodigio, il trombettista e cantante siracusano oggi a 27 anni si considera un vero musicista **Salvo Ganci a pag. III** / **Week end: Capo Milazzo** Storia e natura sull'"ottava isola" delle Eolie **Giovanni Musumeci a pag. III** / **Cartellone a pag. IV**

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XIX - n. 719
13 marzo 2014



di Michele Nania

SMSicilians

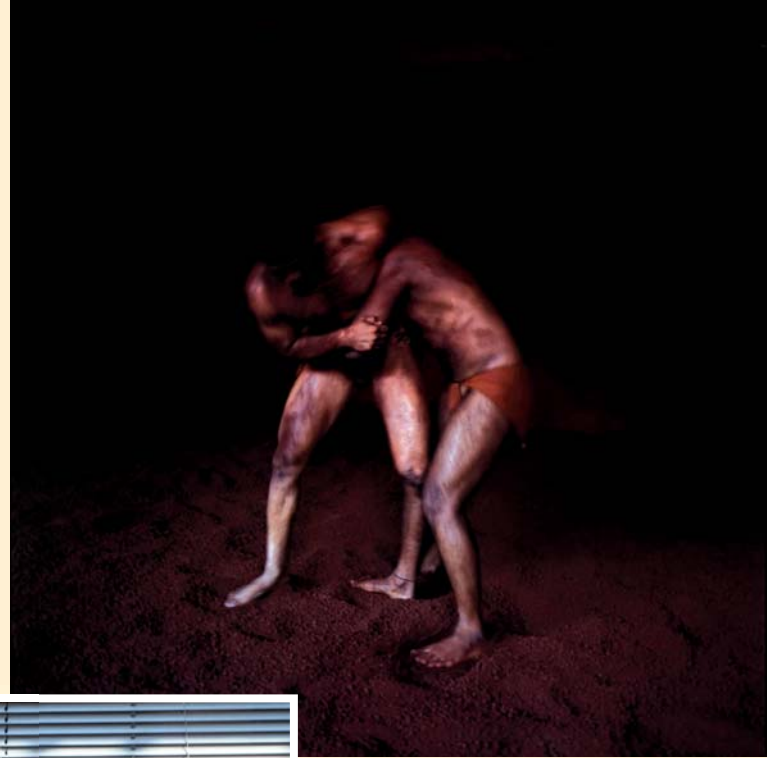
I carri armati e la benzina

Dai servizi televisivi in onda ormai da settimane, con tanto di inviati sul posto, non abbiamo capito se l'Ucraina vuole l'annessione alla Russia, come dicono quasi tutti gli intervistati, oppure se la gente è morta davvero inseguendo un sogno europeo. L'unica cosa certa sono i carrarmati di Putin, che per il sì e per il no, da buon ultimo dittatore postmoderno, alterna la minaccia militare al ricatto economico per far capire - ai vicini di casa e all'Occidente intero - chi è che comanda da quelle parti. Ma creare confusione, intorbidire le acque e lasciare il popolo bue nella sua beata ignoranza è ormai sport planetario. Anche nel nostro piccolo: l'abolizione delle Province, da anni annunciata e solo oggi praticata, è arrivata nella totale incertezza di cosa accadrà adesso. I "liberi consorzi dei comuni" (ma liberi da cosa? e soprattutto da chi?) dovrebbero sostituirsi nelle funzioni e nelle competenze dell'ormai soppresso ente provinciale. Non si sa bene con quali risorse, quali regole né, soprattutto, con quali prospettive. E tuttavia possiamo dire con certezza che ce la passiamo ancora alla grande. Non abbiamo carrarmati in piazza solo perché non si sa chi dovrebbe mettere la benzina.

m.nania@lasicilia.it



Sopra il fotografo di Caltagirone naturalizzato a Londra, Salvatore Di Gregorio; a destra, uno degli scatti del progetto "Red Kushti: an old fight" con cui ha partecipato al Sony World Photography Awards. Di Gregorio è l'unico siciliano tra i finalisti del premio



Sopra, il fotografo catanese Turi Calafato; a sinistra, uno degli scatti di "Behind the window blind" con cui ha partecipato al Sony World Photography Awards. Le sue immagini sono state inserite nella short list dei professionisti, categoria "conceptual"

Sotto, a sinistra, il fotografo palermitano Valerio Bellone e, a destra, uno dei dieci ritratti del progetto "Survivors" con cui ha partecipato al Sony World Photography Awards. I suoi scatti sono stati inseriti nella short list dei professionisti, categoria "portraiture"

di Lavinia D'Agostino

Staticità e movimento, colore e bianco e nero. Tre progetti diversi accomunati dallo spessore del tema trattato e dall'intensità che un'immagine può comunicare, più efficacemente di mille parole.

Tra le 140mila immagini pervenute al **Sony World Photography Awards 2014** (uno dei più prestigiosi premi di fotografia internazionale) da 166 paesi, la giuria ha selezionato anche gli scatti di tre professionisti siciliani, tutti classe 1979: **Turi Calafato, Valerio Bellone e Salvatore Di Gregorio**. Gli scatti dei primi due, il primo di Catania l'altro di Palermo, sono stati inseriti nelle "short list", una menzione speciale che però li esclude dal premio finale, mentre il calatino Salvatore Di Gregorio, trasferitosi a Londra nel 2007, è tra i 42 finalisti. **Turi Calafato**, che dal 2011 si interessa di fotografia occupandosi di street, life e people, mostrando interesse per l'interazione ambiente-persone, ha partecipato al concorso con una serie di 4 scatti intitolati "Behind the window blind", realizzati in Giappone lo scorso novembre, che ritraggono il pranzo solitario di alcune persone all'interno di una nota catena di fast food.

«Un pranzo solitario e anonimo - spiega il fotografo catanese - che sottolinea la solitudine dei nostri tempi, in cui anche le azioni quotidiane che dovrebbero essere conviviali sono diventate azione meccanica e frettolosa. In questo caso il Giappone è il simbolo del mondo industrializzato, in cui si vive in modo alienante, come se gli esseri umani si fossero trasformati in robot programmati a ripetere quotidianamente le stesse azioni».

E se negli scatti di Calafato i volti non si scorgono perché celati da una tenda, le fotografie di **Valerio Bellone** - fotografo che si interessa di sociale e di tematiche antropologiche, incuriosito dalle grandi contraddizioni dei nostri tempi - sono invece dei ritratti in bianco e nero. Sono i volti dei migranti, di quella "massa indistinta" senza storia e nome, che approdano sulle coste siciliane. Dieci scatti del progetto "Survivors" che vogliono restituire dignità alle storie di questi uomini e donne che fuggono da guerre e carestie.

«Survivors è il racconto dei migranti che dall'Africa ogni anno arrivano sulle nostre coste - spiega il fotografo palermitano - un esodo che i media raccontano in maniera disumanizzante, parlando di "massa" li si lascia invisibili. Le foto sono state scattate nei centri di prima accoglienza di **Piana degli Albanesi**: è gente che scappa da tragedie e passa da altre tragedie prima di approdare in Italia. Le storie dei migranti sono tutte abbastanza simili, anche se provengono da luoghi diversi del centro Africa. Fuggono da povertà, da carestie o da guerre civili e trascorrono giorni e giorni a camminare nel deserto in carovana. Chi arriva

Il fattore ESSE

vivo passa dalla Libia, che viene raccontata da tutti come un inferno in terra, dove vengono schiavizzati per mesi prima di concedergli il passaggio per arrivare sulle coste italiane.

Ho voluto dare un volto a questa gente, simbolo di questo passaggio storico. Per me il risultato importante è che queste foto girino, che la gente comune possa vedere questi volti, guardare i migranti nel profondo dei loro occhi».

Dalle coste mediterranee a quelle indiane, ma questa volta per parlare di uno sport molto antico.

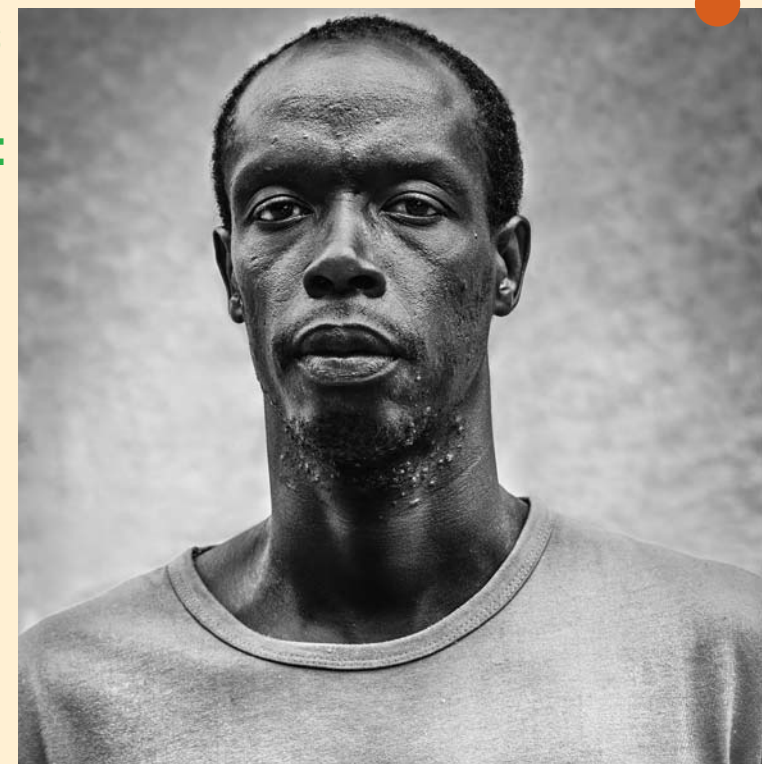
Salvatore Di Girolamo, fotografo di moda originario di Caltagirone, con le 10 foto del progetto **Red Kushti: an old fight** è tra i 42 finalisti del Sony World Photography Awards, nella categoria "sport". «Il progetto fotografico con cui ho partecipato al concorso è stato realizzato a dicembre del 2012. Mi trovavo a **Mumbai** per realizzare gli scatti di una campagna pubblicitaria - dice Salvatore Di Gregorio - ispirato a Caravaggio e agli antichi romani ho dato vita al progetto **Red Kushti: an old fight** che ritrae la forza e la bellezza di un'antica forma di lotta indiana, che si chiama, appunto, **Kushti**. Gli scatti sono stati realizzati in India, in una **Akhara** (la scuola di Kushti) di **Kolhapur**, una città che si affaccia sull'Oceano Indiano».

Quanto alla sua terra, che ha lasciato quando aveva 19 anni, dice: «Trovo che sia bellissima, soprattutto per un fotografo. Infatti il mio prossimo progetto lo vorrei realizzare proprio in Sicilia».

I vincitori del concorso saranno proclamati a **Londra il prossimo 30 aprile**, alla cerimonia di gala dei duranti la quale sarà assegnato anche l'ambito **Iris D'Or** al fotografo dell'anno. Comunque vada, tutti gli scatti finalisti e quelli delle short list saranno esposti alla **Somerset House di Londra dal 1° al 18 maggio**, e pubblicati nell'edizione 2014 del libro *Sony World Photography Award*.

lavinia.dagostino@tin.it

... che avvicina Sony e Sicilia. Tra i 140 mila scatti provenienti da 166 Paesi, al **concorso Sony World Photography Awards** sono stati selezionati anche quelli di tre professionisti **siciliani: Turi Calafato, Valerio Bellone e Salvatore Di Gregorio** che esporranno al **Somerset House di Londra dal 1° maggio**



Teatro VITALIANO BRANCATI

Teatro Vitaliano Brancati
via sabotino, 4 - 95129 catania
tel. 095.530153/531018
organizzazione@teatrodellacitta.it
www.teatrobrancati.it

TUCCIO MUSUMECI
in
NON TI PAGO
di Eduardo De Filippo

dal 6 al 23 marzo 2014

regia
Armando PUGLIESE

FON.CA.NE.SA. ONLUS
FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE
(Ente morale riconosciuto con D.P.R. del 7 agosto 1990)

Concerto di Gala
Domenica 6 aprile ore 20.30 Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" Catania

Marcello Giordani & Friends
Sinfonie, arie, duetti da opere di:
Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini, Gioachino Rossini, Giuseppe Verdi

Per informazioni: Presidenza Cell. 348 0339446 - Segreteria Cell. 347 3333262
Box Office: Via G. Leopardi, 95 Catania - Tel. 095 7225340